Le audizioni in commissione bicamerale: aperto un dossier sulla Calabria

Manca il personale, scarseggiano i controlli E tutto (o quasi) viene delegato alla Procura

Il caso dell'inceneritore e del conferimento di scarti non tracciati

Giuseppe Lo Re

Chi controlla cosa? A leggere il comunicato ufficiale della commissione bicamerale d'inchiesta sulle ecomafie, a conclusione della prima tornata di audizione svolte nei giorni scorsi a Reggio, il dubbio resta: «Faremo degli approfondimenti per quanto riguarda i controlli ordinari, sia sui depuratori, sia sugli impianti di trattamento e smaltimento rifiuti, che competono ad Arpacal e agli altri soggetti preposti, e che non appaiono adeguati», ha dichiarato il presidente Stefano Vignaroli. Ed effettivamente che ci sia qualche problema è trapelato anche al di là delle comunicazioni ufficiali, a partire dalle carenze d'organico poste sul tappeto dall'Arpacal.

Da parte sua, il procuratore Giovanni Bombardieri ha messo un po' di cane al fuoco referendo in merito alle indagini che hanno interessato il depuratore e l'inceneritore di Gioia Tauro. «Rispetto ai conferimenti di rifiuti non tracciati presso quest'ultimo impianto – rende noto sempre la commissione ecomafie – Bombardieri ha spiegato che è stato osservato il controllo da parte della criminalità organizzata: secondo quanto riferito dal procuratore, prima della contestazione degli illeciti da parte della Procura della Repubblica, su quei flussi non c'erano stati controlli adeguati da parte degli organi preposti». La stessa Arpacal ha rimarcato che «in qualità di organo tecnico della Regione, svolge controlli ordinari solo sugli impianti che operano con autorizzazione integrata ambientale (Aia)». Tutto il resto, comprese le verifiche sui depuratori, «viene eseguito soltanto su mandato dell'autorità giudiziaria». Eppure nei giorni scorsi l'Arpacal ha annunciato di essersi dotata di un drone appositamente equipaggiato con strumentazione tecnica e videocamere di precisione per operare dall'alto per le attività di monitoraggio svolte sulle diverse matrici ambientali; i dipendenti hanno seguito corsi per l'ottenimento dell'attestato Enac.

Le ordinanze contingibili e urgenti del presidente della Regione (quelle rinnovate già più di dieci volte per far fronte a un'emergenza mai superata) potrebbero aver involontariamente allargato le maglie dei controlli. Ed anche su questo l'organismo bicamerale vuole vederci chiaro. Nelle prossime settimane saranno programmate nuove iniziative sulla Calabria. E non sono esclusi sopralluoghi, compreso il termovalorizzatore di Gioia Tauro.

Rassegna Stampa – supplemento di *Arpacal Informa*, testata giornalistica registrata (Tribunale Civile di Catanzaro nr. 4 del 08/05/09) Dir. Resp. Dott. Fabio Scavo
Staff Comunicazione - URP ARPACAL - *Direzione Generale* -
via Lungomare – Loc. Mosca (Zona Giovino - Porto) – 88100 Catanzaro – tel. 0961.732506 -732509 – mail: comunicazione@arpacal.it

L'articolo 70 comma 1 della Legge 22 aprile 1941 n. 633 sulla "Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio", coordinato con le modifiche introdotte dal decreto legislativo 9 aprile 2003, n. 68, nonché con le integrazioni introdotte fino alla legge 9 gennaio 2008, N. 2, testualmente prevede che "Il riassunto, la citazione o la riproduzione di brani o di parti di opera e la loro comunicazione al pubblico sono liberi se effettuati per uso di critica o di discussione, nei limiti giustificati da tali fini e purché non costituiscano concorrenza all'utilizzazione economica dell'opera; se effettuati a fini di insegnamento o di ricerca scientifica l'utilizzo deve inoltre avvenire per finalità illustrative e per fini non commerciali". La Rassegna Stampa dell'Arpacal, pubblicata quotidianamente per segnalare i principali articoli in materia ambientale, è una delle schede progettuali del Piano di Comunicazione 2013 dell'Agenzia, approvato con Determina D.G. 193 del 15/03/2013, finalizzata, tra l'altro, a diffondere nella collettività calabrese i valori della prevenzione e protezione dell'ambiente, approfondendo anche in chiave divulgativa, e quindi utile all'insegnamento, gli aspetti più importanti della ricerca scientifica in campo ambientale. La Rassegna Stampa dell'Arpacal, realizzata quotidianamente dall'Ufficio Stampa e Comunicazione, ha quindi esclusivamente finalità illustrative e non commerciali.